LEZIONE 1 "OGGETTO E METODO DELL'ECONOMIA POLITICA"

OGGETTO DI STUDIO:
FENOMENI DI NATURA ECONOMICA

↓

AL CENTRO DI TUTTI I FENOMENI DI NATURA ECONOMICA VI È SEMPRE UN PROBLEMA DI "SCELTA TRA I COMPORTAMENTI" UMANI ALTERNATIVI → IN PARTICOLARE LA MATERIA SI OCCUPA DEI PROBLEMI CONCERNENTI IL CONSUMO, LA PRODUZIONE E LO SCAMBIO DI BENI

↓

LE SCELTE COMPIUTE DAGLI INDIVIDUI SONO LIMITATE AD UN SOTTO-INSIEME DI TUTTE LE ALTERNATIVE IN LINEA DI PRINCIPIO POSSIBILI (OGNI SCELTA COMPORTA SEMPRE UN COSTO) → DA QUESTO VINCOLO DISCENDE CHE CIASCUN INDIVIDUO NON RIUSCIRÀ DI NORMA A SODDISFARE COMPLETAMENTE TUTTI I BISOGNI CHE PROVA

↓

IL PROCEDIMENTO DI INDAGINE SI BASA SUL METODO IPOTETICO-DEDUTTIVO (COME QUELLO UTILIZZATO DALLE SCIENZE NATURALI) → LO SCIENZIATO ECONOMICO FORMULA DELLE IPOTESI RELATIVE AI FENOMENI DA STUDIARE, L'INSIEME DI QUESTE IPOTESI PRENDE IL NOME DI TEORIA. DA QUESTE VENGONO DEDOTTE, CON L'UTILIZZO DELLA LOGICA, DELLE PROPOSIZIONI SUSCETTIBILI DI CONTROLLO EMPIRICO.

↓

MA IL CONTROLLO EMPIRICO DI MOLTE PROPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO È RESO PROBLEMATICO DALLA DIFFICOLTÀ PRATICA DI FARE ESPERIMENTI, QUINDI LO SCIENZIATO ECONOMICO DEVE BASARSI SOLA SULL'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO UMANO, CHE PERÒ È DI NORMA INFLUENZATO DA MOLTEPLICI FATTORI

↓

LA <u>MICROECONOMIA</u> SI OCCUPA DI ANALIZZARE LE SCELTE INDIVIDUALI DEI CONSUMATORI E DEI PRODUTTORI PRIVATI ED IL MODO CON CUI INTERAGISCONO TRA LORO NEI MERCATI



LEZIONE 2 "BENI, MERCATI E PREZZI"

BENE → OGNI COSA, MATERIALE O IMMATERIALE, CHE SIA IN GRADO DI SODDISFARE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE I BISOGNI DEI SOGGETTI E CHE SIA APPROPRIABILE, CIOÈ POSSA COSTITUIRE OGGETTO DI DIRITTI

CHE SODDISFA

- DIRETTAMENTE (BENE DI CONSUMO)
- INDIRETTAMENTE (BENE DI PRODUZIONE)

I BENI POSSONO ESSERE RAGGRUPPATI IN SPECIE DIVERSE A SECONDA DELLE:
- CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE
- LOCAZIONE SPAZIALE
- " TEMPORALE

SI DISTINGUONO IN BASE AL LORO UTILIZZO IN

- BENI DUREVOLI
- BENI NON DUREVOLI

FAREMO L'IPOTESI CHE ESSI SIANO MISURABILI E PERFETTAMENTE DIVISIBILI.

I DIRITTI CHE I SOGGETTI VANTANO SUI BENI POSSONO ESSERE TRASFERITI TRA GLI INDIVIDUI PER MEZZO DI CONTRATTI DI SCAMBIO (ATTO VOLONTARIO CON CUI SI TRASFERISCONO BENI)

MERCATO → QUALSIASI LUOGO DEL SISTEMA ECONOMICO IN CUI SIA POSSIBILE AI SOGGETTI STIPULARE DEI CONTRATTI DI SCAMBIO. IL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI È REGOLATO DA LEGGI E CONSUETUDINI.

SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PROPOSTA DA HICKS (A SECONDA DELLA LOCAZIONE TEMPORALE) DISTINGUIAMO:
- CONTRATTI A PRONTI (LOCATI NELLO STESSO TEMPO DEL CONTRATTO)
- CONTRATTI A TERMINE (LOCATI IN PERIODI SUCCESSIVI)
- CONTRATTI DI MUTUO (IN PARTE LOCATI NEL PRESENTE IN PARTE NO)

PER RIMEDIARE AGLI INCONVENIENTI DEL BARATTO È STATA INTRODOTTA LA MONETA, CHE HA LA FUNZIONE DI:
- INTERMEDIARIO NEGLI SCAMBI
- NUMERARIO (UNITÀ DI CONTO PER DETERMINARE IL VALORE DEI BENI)
- RISERVA DI VALORE (STRUMENTO PER TRASFERIRE NEL TEMPO IL POTERE DI ACQUISTO DEI SOGGETTI)

LA MONETA NON VIENE PIÙ DEFINITA "MONETA-MERCE" MA "MONETA A CORSO LEGALE" (ACCETTATA IN CAMBIO DI BENI CON LA CONVINZIONE DIFFUSA CHE SARÀ POSSIBILE RIVENDERLA IN CAMBIO DI ALTRI BENI)

NON È DETTO CHE PER OGNI BENE ESISTA UN MERCATO DOVE È POSSIBILE SCAMBIARLO (QUESTO AVVIENE SOPRATTUTTO PER I BENI LOCATI IN PERIODI FUTURI). PERÒ PUÒ SUCCEDERE ANCHE PER QUELLI PRESENTI, COME LE ATTREZZATURE CARATTERIZZATE DA UN FORTE GRADO DI INDIVISIBILITÀ

PREZZO → QUANTITÀ DI MONETA O NUMERARIO CHE CHI DESIDERA ACQUISTARE UN'UNITÀ DI BENE DEVE DARE IN CAMBIO.

ESSO PUÒ ESSERE

- POSITIVO
- NULLO (ES ACQUA)
- NEGATIVO (ES TASSE)

SE PARLIAMO DI BENI LOCATI IN PERIODI FUTURI ALLORA CI RIFERIAMO AL:

PREZZO ATTESO → IL PREZZO CHE UN SOGGETTO SI ASPETTA DI DOVER PAGARE PER UN'UNITÀ DEL BENE NEL PERIODO IN CUI IL BENE STESSO È LOCATO.
QUESTO PREZZO NON SARÀ OSSERVABILE SUI MERCATI PRESENTI, MA LO DIVENTERÀ IN UN DETERMINATO FUTURO.

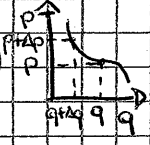
master copy


master
COPY

LEZIONE 3 "LA CONCORRENZA PERFETTA, DOMANDA E OFFERTA DI UN BENE"

CONCORRENZA PERFETTA (price taker) :
- VI È UN NUMERO MOLTO GRANDE DI SOGGETTI E LE QUANTITÀ DEL BENE ACQUISTATE O VENDUTE DA CIASCUNO COSTITUISCE UNA FRAZIONE INDIGNIFICANTE DI QUELLE COMPLETAMENTE SCAMBIATE.
- CIASCUN SOGGETTO È CONVINTO, AL PREZZO CHE TROVA SU MERCATO, DI POTER ACQUISTARE O VENDERE QUALUNQUE QUANTITÀ DESIDERI
- VI È PIENA LIBERTÀ DI ENTRATA E USCITA DAL MERCATO PER I SOGGETTI

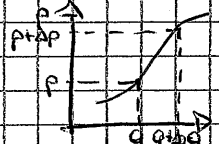
DOMANDA → QUANTITÀ COMPLESSIVA DEL BENE CHE I COMPRATORI DESIDERANO ACQUISTARE A QUEL PREZZO.
PER OGNI PREZZO FACCIAMO L'IPOTESI VI SIA UNA SOLA QUANTITÀ COMPLESSIVAMENTE DOMANDATA E DEFINIAMO LA
FUNZIONE DI DOMANDA (D) ⇒ ASSOCIA AD OGNI PREZZO NON NEGATIVO p DEL BENE LA DOMANDA COMPLESSIVA $D(p)$



$$\frac{\Delta q}{\Delta p} = \frac{D(p+\Delta p) - D(p)}{\Delta p} < 0$$

IL RAPPORTO INCREMENTALE È SEMPRE NEGATIVO, QUESTO VUOL DIRE CHE LA FUNZ È DECRESCENTE, ALL'AUMENTARE DI p, $D(p)$ DIMINUISCE

OFFERTA → QUANTITÀ COMPLESSIVA CHE I VENDITORI DESIDERANO CEDERE A QUEL PREZZO
FUNZIONE DI OFFERTA (S) ⇒ ASSOCIA AD OGNI PREZZO NON NEGATIVO p L'OFFERTA COMPLESSIVA $S(p)$ CHE FANNO SUL MERCATO



$$\frac{\Delta q}{\Delta p} = \frac{S(p+\Delta p) - S(p)}{\Delta p} > 0$$

RAPPORTO INCREMENTALE SEMPRE POSITIVO LA FUNZIONE È CRESCENTE, ALL'AUMENTARE DI p, $S(p)$ AUMENTA ANCHE

SIA LA DERIVATA PRIMA $\frac{dD(p)}{dp}$ CHE $\frac{dS(p)}{dp}$ NON SONO ALTRO CHE IL LIMITE DEL RAPPORTO INCREMENTALE PER Δp CHE TENDE A ZERO. GRAFICAMENTE RAPPRESENTA LA PENDENZA DELLA FUNZIONE IN CORRISPONDENZA DEL PREZZO CONSIDERATO.

SE $\frac{dD(p)}{dp}$ O $\frac{dS(p)}{dp}$ SONO >0 ALLORA LA FUNZIONE SARÀ CRESCENTE, SENNÒ IL CONTRARIO

SE L'ANDAMENTO È COMPLESSO:

